

Il capogruppo di Appello Corrado Valsecchi preme sull'acceleratore «Il mercato in centro, sempre»



L'ingresso all'area della Piccola Velocità dove tuttora ha sede il mercato cittadino, ogni mercoledì e sabato

LECCO (cca) «Bisogna fare un ulteriore, grande passo in avanti e decidere sulla delocalizzazione non temporanea, ma definitiva, del mercato in centro». **Corrado Valsecchi** (Appello), preme sull'acceleratore. Il dibattito è quello seguito alla decisione dell'Amministrazione Gattinoni, in accordo con i rappresentanti dell'associazione di categoria degli ambulanti, di dare un seguito alla sperimentazione che lo scorso luglio aveva portato le bancarelle in centro per tre sabati di luglio, in concomitanza con eventi che avevano occupato il piazzale della Piccola. Nel 2022 il mercato si sposterà nel «salotto buono» della città ogni secondo sabato del mese (tranne un paio di date diverse, studiate per non incorrere in deleterie sovrapposizioni), da febbraio a novembre. Una soluzione che ha dato adito ad un primo dibattito consigliare. Al quale Valsecchi ora dà seguito con una serie di considerazioni.

«Non è un mistero che Appello per Lecco propenda per questa soluzione, stanziale e definitiva, da diversi anni - spiega l'ex assessore - L'acquisto da parte del Comune dell'area dell'ex Piccola Velocità aveva finalità diverse di valorizzazione e da parte nostra il mercato era stato previsto in centro città nelle piazze Affari, Garibaldi e Mazzini con la presentazione di un progetto esecutivo realizzato da un gruppo di professionisti vicini alla nostra associazione e consegnato alle associazioni di categoria degli ambulanti». Valsecchi ricorda altresì che «un progetto diverso era invece stato presentato in campagna elettorale per la parte riguardante l'evoluzione dell'area ex Piccola». «Ora auspichiamo che l'Amministrazione comunale a fronte del gradimento di utenti, cittadini e ambulanti prenda seriamente in considerazione di fare un ulteriore passo nella direzione di rendere definitivo il

posizionamento del mercato in centro città. Siamo certi che questa iniziativa possa rendere attrattivo il centro, garantire o perlomeno favorire uno sviluppo commerciale e turistico dei locali presenti nel "salotto buono" della città e definire finalmente un percorso che consenta di avere un mercato di qualità, esteticamente condiviso e dove gli ambulanti ammessi siano solo quelli che rispettano le regole igienico sanitarie e che hanno titolo per l'occupazione del suolo pubblico. Sarebbe una svolta veramente importante per la città anche perché ricordo che, con il riordino, sia di piazza Mazzini che di piazza Affari, le stesse sono state dotate delle predisposizioni per gli allacciamenti e i sottoservizi necessari per ospitare il mercato». Di qui la richiesta «al sindaco e agli assessori competenti, di valutare ancora questa opportunità che da tempo riteniamo di gran lunga la migliore soluzione».